

Gli screening di massa hanno frenato la diffusione. Torna la didattica in presenza a Borgia

Alto Jonio Catanzarese e Presila, contagi sotto controllo

Letizia Varano
Rosario Stanizzi

BORGIA

Dopo un lungo stop oggi le scuole di ogni ordine e grado presenti ripartiranno con la didattica in presenza a Borgia, nel Catanzarese. Lo ha deciso la sindaca Elisabeth Sacco, dopo gli esiti confortanti della campagna di screening con la quale sono stati sottoposti a tampone circa mille persone, fra cui l'intero personale scolastico, alunni e genitori. «Gli esiti ci hanno trasmesso tranquillità – ha spiegato Sacco – seppur l'attenzione resti alta visto il numero di contagi. È vero che ho mantenuto le scuole chiuse con contagi molto più bassi, ma ciò che più influisce sulle mie decisioni è il tracciamento e non il solo numero di casi attivi. Rispetto alle situazioni riscontrate tra il 5 e il 6 gennaio – ha aggiunto – l'Asp ha concluso il tracciamento e ha posto in quarantena tutte le persone interessa-

te direttamente o indirettamente dal virus». Venerdì scorso è scaduta l'ordinanza con cui Sacco aveva istituito la zona rossa, con la chiusura di tutte le attività commerciali che, da sabato scorso, hanno ripreso a lavorare. «È il momento di guardare avanti – ha concluso – rimanendo attenti e rispettando le regole. Sono convinta e continuerò a proporre la didattica mista come unica soluzione in questo momento di caos, ma attivarla non rientra nei miei poteri e fino a quando non ci sarà una decisione in tal senso noi abbiamo il dovere di andare avanti».

La riapertura in presenza a Borgia divide i genitori che hanno espresso preoccupazione sull'opportunità di far rientrare i bambini in classe, alla luce degli oltre 70 casi attivi. Critico il capogruppo di "Nuova Borgia" Giovanni Maiuolo. «È stato sottoposto a screening solo il 10% della popolazione – ha dichiarato – e diverse persone sono in attesa del tampone, perciò non sappiamo se il numero aumenterà. Sareb-

re l'ordinanza regionale di proroga della chiusura. Per una maggiore tranquillità, comunque, ci sono i dati negativi emersi dai 163 tamponi antigenici effettuati durante lo screening promosso dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con l'Avis, che hanno dato tutti esito negativo. Sono 36 i positivi, in diminuzione per le quattro persone giudicate guarite nelle ultime ore. Sempre da Sellia Marina arrivano i consigli di un esperto. Il geofisico Vincenzo Londino, master accademico in radiazioni ionizzanti, ha sottolineato l'importanza sull'aerazione: «La ventilazione degli ambienti riduce la presenza di minuscole parti-

celle di virus nell'aria che, soprattutto al chiuso, può fare da veicolo al virus».

Clima più sereno anche ad Albi, dove i casi positivi sono 28. Nelle ultime ore, infatti, è stata registrata la prima persona guarita dal Covid-19. Anche in questo caso, lo screening ha permesso di evitare ulteriori contagi. Nel comprensorio dell'Alto Jonio e della Presila catanzarese resta ancora massima l'allerta a Simeri Crichi, dove i casi positivi sono 20. Di questi, ben 11 emersi nelle ultime ore. Per questo, l'evoluzione è seguita con attenzione. Infine, il sindaco di Sellia, Davide Zichinella, consigliere provinciale e medico pediatra, ha reso noto di essersi sottoposto al vaccino: «È il primo passo verso la libertà: prima dose di vaccino anticovid-19 fatta. Girano troppe fake news sui vaccini – ha commentato – ma la verità è una sola: questo incubo finirà solo con i vaccini. Così è stato in passato per altre malattie, così sarà anche per il Sars-CoV-2».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

be stato opportuno aspettare altri 10 o 15 giorni per tenere conto di un eventuale periodo di incubazione. La fine del mese – ha spiegato – sarebbe stata la data più idonea».

Ritorno tra i banchi anche a Sellia Marina, dove comunque le lezioni in presenza erano riprese regolarmente dopo la decisione del Tar di sospende-

